

IAM / Istor Azioni Mediologiche

Il collettivo IAM nasce nel 2008 da un gruppo di giovani creativi della montagna reggiana per sviluppare percorsi etnografici multimediali di racconto della realtà. IAM è acronimo di Istor Azioni Mediologiche. Nella sua ricerca artistica, si focalizza sulle relazioni situate tra umani, ambienti ed artefatti, in un'ottica di cognizione distribuita: la voce di Istor, colui che testimonia in quanto sa, è sancita dall'esperienza del vedere, del sentire, del percepire offerta dai media.

AZIONE #1: BASE NATO

Sul monte Giogo, tra le province di Massa, Parma e Reggio Emilia, fu costruita durante la Guerra Fredda una base Nato, parte del nodo strategico per le radiocomunicazioni Ace-High Network. Tra di loro, e con i centri di comando, i radar remoti posti sui confini est dell'Alleanza Atlantica captavano e controllavano informazioni. Dismesso negli anni, quel luogo alieno dalla natura straordinaria, chiuso da filo spinato, ha resistito alle interpretazioni fino al ritrovamento di serbatoi sotterranei, da cui sono apparsi documenti e testimonianze vive. Tra di essi, le bozze di un progetto archivistico bio-culturale che prevede la nascita di serre-vegetali. Un'attenta analisi ha provato che questo materiale assembla percezioni, memorie, proiezioni future ed allucinazioni di una persona che sembra fosse vissuta all'interno della base, in un periodo imprecisato, la cui datazione non è stata rilevabile. Non ci sono purtroppo prove della sua identità. Gli autori del ritrovamento hanno cercato di seguire le indicazioni contenute nei documenti per realizzare quel progetto. Le loro tracce sono andate disperse.

Damiano Razzoli

